



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



Piano Strategico Triennale

2019 – 2021

La svalutazione dell'opera e della funzione dei giuristi coincide sempre, nella storia, con la decadenza del pensiero civile e con l'oscuramento delle libertà politiche [...].

(Angelo Sraffa, *La riforma della legislazione commerciale e la funzione dei giuristi*, 1913)

Indice

Introduzione e analisi del contesto	4
1.1 Profilo del Dipartimento.....	4
1.2 Analisi SWOT	5
1.3 Strategia.....	6
Offerta formativa.....	7
2.1 Obiettivi.....	9
2.2 Azioni.....	10
Servizi agli studenti.....	13
3.1 Obiettivi.....	13
3.2 Azioni.....	14
Internazionalizzazione	16
4.1 Obiettivi.....	16
4.2 Azioni.....	17
Ricerca.....	19
Caratteri dell'attività di ricerca.....	19
Analisi dei risultati della VQR.....	22
5.1 Obiettivi.....	22
5.2 Azioni.....	23
Terza missione	24
5.1 Obiettivi.....	25
5.2 Azioni.....	25

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza è la *Scuola* di diritto dell'Università degli studi di Palermo e rappresenta l'erede dell'antica Facoltà di Giurisprudenza, luogo ove si sono formati ed hanno insegnato alcuni tra i più autorevoli giuristi in ambito italiano ed europeo. Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto competitivo e orientato alla qualità.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto costituisce il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università degli studi di Palermo. Nel Dipartimento sono attualmente attivi ricercatori che coprono la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area CUN 12 – Scienze giuridiche e rappresentano l'80% dei docenti dell'Area 12 presenti in Ateneo. Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono, inoltre, studiosi di altre aree scientifico-culturali il cui studio ha diretta rilevanza per la materia giuridica.

Oltre che nel campo della promozione e dell'organizzazione della ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza svolge le proprie funzioni anche nell'ambito del coordinamento della didattica sia *undergraduate* che *post-graduate*. Per gli *undergraduates*, il Dipartimento contribuisce al coordinamento del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Consulente giuridico di impresa; i docenti del Dipartimento, inoltre, contribuiscono alla vita di altri Corsi di Laurea. Per ciò che riguarda la didattica *post-graduate*, questa si articola nei due Corsi di Dottorato di ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, in Diritti umani e in Pluralismi giuridici.

Il Piano Strategico 2019-2021 è il documento di programmazione con il quale il Dipartimento di Giurisprudenza delinea la propria missione, indirizzi strategici e obiettivi secondo le tre linee fondamentali dell'attività accademica (didattica, ricerca e terza missione), nonché con specifico riferimento ai servizi agli studenti e alla politica di internazionalizzazione.

Nel definire la propria missione il Dipartimento di Giurisprudenza vuole rappresentare tanto all'interno della comunità universitaria, quanto all'esterno uno strumento per creare, valorizzare e disseminare conoscenza nel campo degli studi giuridici al fine di generare nuove opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, contribuendo a sviluppare in tale contesto una cultura della legalità e una cittadinanza attiva. In particolare, nella necessità di garantire gli equilibri finanziari individuati dall'Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di rispondere alla sua missione e, più in generale, alle domande della società attraverso forme sempre più innovative di elaborazione, apprendimento e trasmissione dei saperi.

Gli obiettivi, coerenti con il Piano strategico di Ateneo, saranno costantemente ripensati, alla luce dei principi di razionalizzazione dell'offerta formativa perseguiti dall'Ateneo e dell'adozione di una sempre più incisiva politica di sostenibilità di medio-lungo periodo.

1.2 Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Qualità della ricerca• Qualità della didattica• Attività di alta formazione	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Strutture non adeguate• Scopertura di insegnamenti fondamentali
OPPORTUNITÀ <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento Polo universitario di Trapani• Domanda di formazione non curricolare• Istituzione nuove lauree	MINACCE <ul style="list-style-type: none">• Crisi del contesto socio-economico• Concorrenza di Atenei presenti sul territorio e di Atenei telematici

Il Dipartimento di Giurisprudenza subisce, come tutto il sistema universitario, l'aggravarsi della crisi del contesto socio-economico. Tale situazione di disagio è acuita dalla concorrenza che proviene da altri Atenei limitrofi, che possono offrire servizi qui carenti (mensa, residenze, sale studio, luoghi di incontro per la produzione culturale). La collocazione territoriale ha un peso negativo anche nella capacità di attrarre studenti provenienti da altre regioni e soprattutto da paesi stranieri, pur se in tale direzione si sono raccolti negli anni recenti i risultati degli sforzi compiuti anche nell'offerta formativa in lingua inglese.

Il rapporto studenti/docenti è favorevole a una didattica erogata con competenza e passione e con particolare attenzione agli studenti e alle loro esigenze. Oltre ai corsi tradizionali, sono attivi seminari volti ad approfondimenti specifici, che vedono spesso il coinvolgimento di personalità esterne di altissimo rilievo. Il Dipartimento inoltre può rispondere al bisogno di formazione permanente e aggiornamento professionale specialmente per i lavoratori del pubblico impiego.

Un aspetto critico consiste nella mancanza di docenti in discipline chiave del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

I risultati conseguiti nella ricerca alla luce della VQR 2011-2015 appaiono molto buoni, con alcune punte di eccellenza. Ottima, e in evidente crescita, è la capacità dimostrata dal Dipartimento nell'ottenere finanziamenti per l'attività di ricerca, mediante la partecipazione a bandi locali, nazionali o internazionali.

Le attività di alta formazione sono piuttosto rilevanti. In alcuni casi si tratta di attività di particolare successo, ormai consolidate, come quelle erogate nell'ambito dei dottorati di ricerca in Diritti Umani e in Pluralismi giuridici. Il Dipartimento contribuisce con i propri docenti all'organizzazione dell'offerta formativa postlaurea nella Scuola di Specializzazione per le professioni Legali "Gioacchino Scaduto" dell'Ateneo.

Le attività per conto terzi hanno un ruolo significativo, e peraltro esistono interessanti spazi di intervento nella riqualificazione professionale e nella formazione continua specialmente per i lavoratori del pubblico impiego.

1.3 Strategia

Nel quadro delineato la strategia del Dipartimento di Giurisprudenza dovrebbe orientarsi nelle seguenti direzioni:

- ripensare l'offerta formativa in termini di contenuti e articolazione territoriale, in modo da offrire percorsi capaci di lasciare aperti molti sbocchi che possano completare l'offerta dell'Ateneo;
- definire una politica mirata di ricerca, selezionando ambiti nei quali caratterizzarsi in coerenza con le valenze complessive dell'Ateneo;
- sviluppare le attività di alta formazione e, in particolare, dei dottorati di ricerca;
- sviluppare le attività di terza missione.

2. OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di migliorare la qualità del percorso formativo, dell'apprendimento e dei profili dei laureati. Andranno potenziate le politiche per preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnandone il percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali, per favorire l'assunzione di un ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, anche tramite la sperimentazione di nuove modalità didattiche fondate su una maggiore interazione fra docente e studente e/o gruppi di studenti, per la realizzazione del diritto allo studio, incrementando il ricorso alle prove intermedie di valutazione all'interno dei corsi di insegnamento e offrendo corsi di sostegno per gli studenti in ingresso che presentino, in seguito alla somministrazione del test iniziale, debolezze e diversità nei livelli di preparazione di base.

L'offerta didattica dei due corsi di laurea, Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) e Laurea in Consulente giuridico d'impresa (L-14), va costantemente adeguata alle esigenze emerse anche grazie al dialogo con gli stakeholder, non trascurando la dimensione internazionale del mercato delle professioni legali, progettando percorsi formativi flessibili, adeguati a rivolgere specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), attività di sostegno per studenti con debolezze nella preparazione iniziale) e l'attivazione di percorsi di eccellenza (percorsi di approfondimento anche interdisciplinari, percorsi accelerati). Inoltre, deve essere perseguito con sempre maggiore impegno l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dei corsi di studio e la mobilità *incoming* e *outgoing* degli studenti, stipulando nuove convenzioni Erasmus e promuovendo nuovi percorsi di doppio titolo.

Nel corso del triennio l'offerta formativa del dipartimento sarà arricchita dall'attivazione di un nuovo corso di studi consistente in una laurea magistrale in *Diritto e politiche delle migrazioni e dell'integrazione*. L'istituzione del nuovo corso di laurea costituisce un elemento centrale del progetto di sviluppo dipartimentale *Dipartimento di eccellenza*. Si tratta di una scelta dettata dall'esigenza di rispondere alla crescente domanda di operatori in questo settore proveniente da amministrazioni, agenzie e organizzazioni locali, europee e internazionali, pubbliche e private, governative e non. Domanda alla quale non corrisponde ancora un'adeguata offerta formativa nel panorama delle Università italiane, che si limita essenzialmente a master di recente istituzione, ma che non contempla ancora corsi di laurea magistrale. Tale percorso formativo risponde, poi, alle peculiarità e alla vocazione del luogo in cui sorge l'Ateneo di Palermo: realtà sociale complessa caratterizzata da una storia e un presente di emigrazione; terra di approdo, di accoglienza e di radicamento per tanti migranti e rifugiati; ma anche terreno di interventi, investimenti e sperimentazioni nel campo del terzo settore.

Corso di laurea magistrale in Diritto e politiche delle migrazioni e dell'integrazione

OBIETTIVI FORMATIVI

Questa nuova laurea magistrale mira a stimolare una comprensione ampia, critica e interdisciplinare del fenomeno delle migrazioni internazionali nelle sue molte sfaccettature, cause ed implicazioni.

Nello specifico il corso di laurea in oggetto si propone di formare esperti del tema dei diritti umani, della normativa concernente l'asilo e il diritto delle migrazioni, dei sistemi di accoglienza, delle politiche per l'integrazione, delle strategie per la coesione e l'inclusione sociale, dei percorsi di cittadinanza e di pratiche di promozione di equità e pluralismo.

La figura sarà competente in ambito sia giudiziale, sia stragiudiziale: le strategie di ampliamento dell'accesso alla giustizia, del contrasto della marginalità e della devianza, della coesione sociale, della sicurezza e della crescita economica richiedono, infatti, un supporto legale prima, o a prescindere, dalla controversia giudiziaria.

Inoltre, acquisendo una conoscenza approfondita del fenomeno nelle sue molte dimensioni, il laureato avrà modo di maturare una valutazione delle politiche esistenti e la capacità progettuale di elaborare strategie di governo del cambiamento, di innovazione delle norme, delle pratiche e delle policy.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il laureato sarà una figura di alto livello professionale, in grado di interagire o di operare all'interno delle pubbliche amministrazioni, di organizzazioni non governative, di agenzie governative, comunitarie, internazionali o intergovernative, nonché in centri di accoglienza e in progetti nazionali, europei o transnazionali connessi al tema delle migrazioni e dell'integrazione.

Sarà competente a gestire questioni relative a:

- a) l'ingresso, la circolazione e la permanenza di cittadini stranieri UE di paesi terzi (es. diritto d'asilo, visti, permessi di soggiorno, politiche di frontiera e di libera circolazione);
- b) la fase dell'accoglienza e i percorsi di autonomia (es. assistenza socio-legale nei centri per migranti, rifugiati, minori e vulnerabili),
- c) strategie e buone pratiche per l'integrazione, la cittadinanza e la coesione sociale (progettazione sociale in ambito abitativo, formativo e lavorativo; interventi che coniugano accoglienza e sviluppo locale; diritto antidiscriminazione; iter per la cittadinanza),
- d) la prevenzione di fenomeni come la tratta, le nuove schiavitù o l'hate speech, nonché la promozione delle diversità, del dialogo interculturale e della pace.

Benché istituzionalmente autonoma, la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è culturalmente e organizzativamente legata al Dipartimento. Negli ultimi anni, la Scuola ha subito una contrazione di iscrizioni, dovuta alla saturazione del mercato del lavoro nel settore delle professioni forensi (in particolare relativamente agli avvocati) e agli interventi, non sempre coordinati, in materia di tirocinio per l'accesso al concorso in magistratura. Tuttavia, appare opportuno continuare a sostenere quest'esperienza e a rilanciarla, anche attraverso le opportunità

offerte ora dalla riforma della legge professionale, mediante la istituzione di un corso di preparazione per l'accesso alla professione forense, nonché di corsi di formazione per avvocati specialisti.

Negli ultimi anni la didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ha potuto caratterizzarsi per una particolare aderenza rispetto alla “*law in action*”, attraverso l'attivazione della “Clinica legale per i diritti umani”, che organizza attività volte alla casistica e alla pratica del diritto. Le cliniche legali sono un'iniziativa diffusa nelle università di giurisprudenza per permettere agli studenti di sperimentare nella pratica la professione di giuristi e, al tempo stesso, offrire un servizio di consulenza legale gratuita, promuovendo cause di giustizia sociale. Presenti in tutto il mondo, le cliniche legali cercano di colmare il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente. Nel contesto dello sportello di orientamento e consulenza legale, sotto la supervisione di docenti, tutor e avvocati, gli studenti offrono un servizio legale gratuito rivolto ai migranti in materia di protezione internazionale e regolarizzazione dello status giuridico. Nell'ambito dei progetti di *street-law* gli studenti svolgono attività di informazione rivolta a persone che si trovano in specifiche condizioni di bisogno (come ad esempio detenuti, migranti irregolari, ecc.) rispetto ai loro diritti e alle rispettive garanzie giuridiche. Coniugando teoria e pratica del diritto, il progetto CLEDU offre, all'interno dell'ateneo palermitano, un servizio innovativo, qualificato e di eccellenza sul versante della formazione e della ricerca socio-giuridica, e si costituisce come presidio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

Nei prossimi anni progressivamente dovrà essere sempre più valorizzato l'approccio della “*law in action*”, istituzionalizzando i corsi (già esistenti in via sperimentale) di scrittura di atti giuridici, esame in aula di casi giurisprudenziali che vedranno la partecipazione attiva degli studenti e il coinvolgimento di esperti esterni (magistrati, notai, avvocati ecc.), simulazioni processuali.

2.1 Obiettivi

Per migliorare la *performance* nel campo della didattica il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

- 1) *Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità*
- 2) *Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali*
- 3) *Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS*
- 4) *Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno*

Nel declinare tali finalità il Dipartimento di Giurisprudenza è chiamato, in particolare, a potenziare l'offerta didattica in termini di struttura dei corsi, contenuti e modalità didattiche e a

consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Questa strategia si dovrebbe articolare nei seguenti obiettivi specifici di Dipartimento:

- a) migliorare l'occupabilità dei laureati;
- b) valorizzare e potenziare l'offerta formativa dell'Ateneo;
- c) valorizzare e potenziare l'offerta formativa *post lauream*;
- d) assicurare la qualità della didattica e favorire forme di sperimentazione di nuove modalità di elaborazione e trasmissione dei contenuti formativi.
- e) potenziare i servizi agli studenti
- f) ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno;
- g) favorire l'internazionalizzazione dei corsi di studio;
- h) incrementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e con il territorio.

2.2 Azioni

Premesso che gli attori principali nell'attività di progettazione e di organizzazione delle attività didattiche sono i Corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito delle proprie competenze, si propone di partecipare allo sforzo di migliorare la *performance* di Ateneo con le seguenti azioni:

- *in relazione agli obiettivi relativi alla progettazione dei corsi di studio*
 - 1) Promuovere azioni volte a garantire la sostenibilità economico-finanziaria e della docenza di riferimento dei corsi di studio dell'Ateneo (*Obiettivi b), d)*;
 - 2) Nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sostenibilità della didattica, istituire nuovi corsi di studio di I e II livello, anche prevedendo percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata e in uscita (*Obiettivi a), b), g)*;
 - 3) Stipulare e contribuire a stipulare nuovi Accordi di Cooperazione Internazionale con Atenei stranieri extra Ue (in particolare con Paesi del bacino del Mediterraneo e America Latina) comprendenti "Percorsi integrati di Studio" (*Obiettivi b), g)*;
 - 4) Potenziare l'offerta formativa in lingua veicolare in tutti i corsi di studio, anche attraverso l'istituzione di nuovi corsi di studio integralmente erogati in lingua veicolare (*Obiettivi a), b), e), g)*;
 - 5) Prevedere la possibilità che gli studenti possano svolgere, in sostituzione di attività didattiche in forma tradizionale, delle attività di ricerca individuale sotto la guida di un docente, con adeguati momenti di presentazione e valutazione (*Obiettivi a), b), e)*;
 - 6) Favorire forme di interazione fra docente e studenti e/o gruppi di studenti, nelle quali questi ultimi apportino contributi attivi durante lo svolgimento del corso, anche attraverso la redazione di testi scritti (*Obiettivi a), d), e)*;
 - 7) Istituire un osservatorio per la didattica sperimentale ed integrativa ai corsi tradizionali, che raccolga le buone prassi didattiche, interne ed esterne ai corsi di Studio del

- Dipartimento, proponga innovazioni e sperimentazioni nello studio delle discipline giuridiche e nella comunicazione dei relativi contenuti didattici (Obiettivi a), b), d), e));
- 8) Aumentare la flessibilità dei curricula dei corsi di studio, in modo da rendere agevole l'inserimento di moduli formativi mirati a far acquisire competenze trasversali e direttamente orientate al mercato del lavoro (*Obiettivi a), b), h)*);
 - 9) Favorire la riprogettazione dei corsi di studio rimodulando il carico didattico tra i diversi anni al fine di permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno (*Obiettivi a), b), d), f)*);
 - 10) Favorire un equilibrato rapporto tra CFU e carico didattico per ciascun insegnamento (*Obiettivi a), b), d), f)*);
 - 11) Intervenire sull'organizzazione didattica (sequenza della attività didattiche, calendario lezioni ed esami, ripartizione delle attività didattiche tra semestri) in modo da favorire la possibilità di sostituire almeno un semestre con periodi all'estero o presso organizzazioni di varia natura che offrano opportunità di esperienza agli studenti (*Obiettivi a), b), e), g)*);
- *in relazione agli obiettivi relativi all'accreditamento periodico e alla sostenibilità dei corsi di studio*
 - 1) Attivare strumenti di verifica periodica della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i corsi di studio (*Obiettivo d)*);
 - 2) Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, che saranno incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio e che sono indispensabili per il controllo dei percorsi formativi (*Obiettivi a), d), h)*);
 - 3) Progettazione di percorsi formativi rivolti agli studenti sul funzionamento degli Organi dell'Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità (*Obiettivi d), e)*);
 - 4) Assicurare una verifica periodica della coerenza d'informazione tra quanto riportato in SUA e le pagine web del dipartimento e dei corsi di studio (*Obiettivi d), e)*);
 - *in relazione agli obiettivi relativi all'erogazione della didattica*
 - 1) Valorizzare l'approccio della "law in action", con l'introduzione di corsi di scrittura di atti giuridici, esame in aula di casi giurisprudenziali che vedranno la partecipazione attiva degli studenti e il coinvolgimento di esperti esterni (magistrati, notai, avvocati ecc.), simulazioni processuali (*Obiettivi a), b), e)*);
 - 2) Incentivare la progettazione e l'attivazione di attività didattiche, previste nei curricula, di tipo laboratoriale, che, nelle diverse discipline, permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, calibrati sulle loro possibilità, e li rendano idonei ad affrontarli (*Obiettivi a), b), e), f)*);
 - 3) Promuovere, d'intesa con i corsi di studio, forme di didattica sperimentale (ad es., *mentoring*) (*Obiettivi a), b), e), f)*);
 - 4) Progettazione di azioni per la formazione e il sostegno della professionalità dei docenti, che includano contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica (*Obiettivi b), c), d)*);
 - *in relazione agli obiettivi relativi al potenziamento delle strutture*
 - 1) Acquisire la disponibilità di nuovi spazi per attività didattiche e di studio individuale (*Obiettivo e)*);
 - 2) Favorire un incremento e un potenziamento dei servizi di biblioteca (*Obiettivo e)*);

- 3) Potenziare i servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), anche prevedendo ulteriori attività di sostegno e tutorato per studenti con debolezze nella preparazione iniziale (*Obiettivo e*);
- *in relazione agli obiettivi relativi alla formazione post-lauream*
 - 1) Potenziare Dottorati di Ricerca internazionali in Diritti umani e in Pluralismi giuridici, con la stipula di nuovi accordi che prevedano mobilità in entrata e in uscita di docenti e dottorandi, co-tutela di tesi e doppio titolo o titolo congiunto (*Obiettivi a, b, c, g*);
 - 2) Dare pieno sostegno alle attività istituzionali *post-lauream* investendo in termini di risorse e energie nella Scuola di specializzazione per le professioni legali (*Obiettivo c*);
 - *in relazione agli obiettivi relativi all'accesso e alla permanenza dei laureati nel mondo del lavoro*
 - 1) Istituire un Tavolo di consultazione permanente con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali (*Obiettivi a, b, c, d, h*);
 - 2) Potenziare il rapporto con le forze produttive e il territorio, in particolare attraverso il ricorso a tirocini e stage, per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro (*Obiettivi a, b, d, e, h*).

3. SERVIZI AGLI STUDENTI

I servizi agli studenti rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica e per promuovere la partecipazione consapevole degli studenti alla vita universitaria.

Al loro interno si configurano azioni collettive e individuali, iniziative informative e formative, attività e progetti volti ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, a supportarne il percorso formativo e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto le competenze in tale settore siano, in primo luogo, dei Corsi di studio e, sussidiariamente, delle strutture di raccordo, il Dipartimento di Giurisprudenza non può sottrarsi, nell'ambito delle sue attribuzioni, allo sforzo di contribuire ad accrescere l'immagine, la visibilità e le potenzialità dell'Ateneo presso gli studenti e la loro comunità di riferimento.

3.1 Obiettivi

Per migliorare la *performance* nel campo dei servizi agli studenti il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

- 1) *Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso degli studi*
- 2) *Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica*
- 3) *Garantire la tutela del diritto allo studio*

Nel declinare tali obiettivi il Dipartimento di Giurisprudenza è chiamato, in particolare, a programmare iniziative informative e formative volte ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, nonché azioni e programmi idonei a supportarne il percorso formativo universitario e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. Questa strategia si dovrebbe articolare nei seguenti obiettivi specifici di Dipartimento:

- a) Le attività di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo di offrire agli studenti della scuola secondaria di 2° grado e alle loro famiglie nonché alla loro comunità di riferimento, un quadro esaustivo delle potenzialità dei Corsi di studio del Dipartimento mettendo in luce i loro punti di forza rispetto alla qualità della didattica, alla offerta di servizi e agevolazioni, alla opportunità di spendere coerentemente il titolo nel mondo del lavoro;
- b) Le attività di orientamento in itinere hanno l'obiettivo di sostenere qualitativamente il percorso formativo degli studenti già immatricolati, favorendo il processo di apprendimento e di rendimento accademico e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul percorso formativo. In particolare, saranno rafforzate e promosse azioni con l'obiettivo di contenere la

- dispersione accademica e/o l'abbandono, mettendo a punto strategie utili per aiutare gli studenti con carriere "in sofferenza", soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno;
- c) Le azioni poste in essere per il potenziamento dell'orientamento in uscita hanno l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dei laureati, con la loro capacità di inserirsi nel contesto produttivo, e di consolidare lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.
 - d) Le azioni volte alla modernizzazione degli ambienti e delle dotazioni hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività di studio.
 - e) Le azioni poste in essere per la tutela del diritto allo studio hanno l'obiettivo di potenziare e innovare gli strumenti che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

3.2 Azioni

Al fine di perseguire tali obiettivi il Dipartimento, in collaborazione con i corsi di studio, potrà farsi promotore delle seguenti attività:

- Per l'orientamento in ingresso:
 - 1) Realizzazione di canali di comunicazione specifici con le scuole secondarie e più in generale con il territorio, per azioni di comunicazione e di orientamento più mirate;
 - 2) Organizzazione di conferenze di orientamento presso le scuole rivolte agli studenti degli ultimi tre anni;
 - 3) Promozione di percorsi e progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro
 - 4) Promozione di accordi fra i Corsi di studio del Dipartimento e le scuole del territorio per l'organizzazione di laboratori di orientamento formativo rivolti agli delle scuole secondarie di 2°, la cui frequenza dia diritto al riconoscimento di CFU;
 - 5) Partecipazione dei Corsi di studio del Dipartimento alle iniziative di Ateneo volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti delle potenziali future matricole: Open Day, UNIPA Welcome Week e UNIPA Orienta;
 - 6) Organizzazione di incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa.
- Per l'orientamento in itinere
 - 1) Favorire e organizzare momenti di incontro tra *stakeholder* e studenti durante il corso di studi al fine di facilitare la collocazione al termine del percorso di studi;
 - 2) Stipula di accordi con gli ordini professionali per consentire la pratica professionale anticipata;
 - 3) Organizzazione di seminari sul metodo di studio nella transizione scuola-università;
 - 4) Stipula di nuovi accordi per stage e tirocini;

- 5) Identificare modalità di cooperazione e di scambio di informazioni con entità rappresentanti di potenziali datori di lavoro, anche al fine di assumere informazioni e *feedback* sulle caratteristiche che dovrebbero avere i laureati rispetto alle esigenze del mondo del lavoro;
 - 6) Favorire un incremento e un potenziamento dei servizi di biblioteca;
 - 7) Potenziare i servizi agli studenti in funzione dei loro specifici bisogni, tenendo conto delle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli), anche prevedendo ulteriori attività di sostegno e tutorato per studenti con debolezze nella preparazione iniziale;
 - 8) Promuovere e valorizzare le attività didattiche integrative e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato;
 - 9) Potenziare il supporto agli studenti stranieri;
 - 10) Potenziare il servizio di *peer tutoring* attraverso l'operato degli studenti *senior*.
- Per l'orientamento in uscita
 - 1) Potenziare le attività di *job placement*, organizzando eventi di *recruiting* e *career day*;
 - 2) Stipula di accordi con gli ordini professionali per consentire la pratica professionale anticipata;
 - 3) Divulgare i risultati delle indagini occupazionali dei laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea con particolare riferimento al fenomeno della migrazione per motivi di studio e/o di lavoro, al fine di sviluppare, in sinergia con il mondo produttivo locale, un percorso di formazione e inserimento lavorativo più consapevole.
 - Per la modernizzazione degli ambienti e delle dotazioni disponibili per la didattica
 - 1) Potenziare, modernizzare e aggiornare le postazioni informatiche;
 - 2) Potenziare e aggiornare costantemente le dotazioni delle biblioteche;
 - 3) Aggiornare costantemente i portali internet del Dipartimento e dei corsi di studio;
 - 4) Promuovere la creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria;
 - 5) Promuovere la rimozione delle barriere architettoniche.
 - Per la tutela del diritto allo studio
 - 1) Promuovere e valorizzare le attività didattiche integrative e di servizio rivolte agli studenti con disabilità visiva o motoria, anche al fine di permettere una facile e costante fruizione di tutte le attività formative;
 - 2) Promuovere la creazione di postazioni dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria;
 - 3) Promuovere la rimozione delle barriere architettoniche.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Pur consapevole delle difficoltà legate al carattere prevalentemente “nazionale” degli studi giuridici, il Dipartimento di Giurisprudenza è fortemente impegnato nell’orientare la propria azione in una dimensione internazionale.

Essere internazionali significa, in primo luogo, far parte di una rete di rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e della didattica, che consenta a studenti e ricercatori di muoversi con agio professionale e culturale nel mondo.

Significa, inoltre, offrire un ambiente multiculturale a studenti e ricercatori. Questa condizione rappresenta un valore imprescindibile per un Ateneo come quello di Palermo destinato ad operare in un territorio caratterizzato per la sua centralità nel bacino del mediterraneo e costituisce un elemento di crescita importante per i singoli, per la comunità accademica e per la società civile in cui l’Università è chiamata ad operare.

Con specifico riferimento alla didattica l’azione di internazionalizzazione negli ultimi anni si è caratterizzata, da un lato, per la crescita della mobilità studentesca (tanto in ingresso, quanto in uscita); dall’altro, per l’introduzione di insegnamenti tenuti in lingua veicolare.

Si deve segnalare, inoltre, la stipula di un accordo con l’Università di Girona per l’istituzione di un corso integrato di studio per l’attribuzione del doppio titolo *laurea magistrale in giurisprudenza*.

Con riferimento all’Alta formazione si deve evidenziare, infine, l’ottimo posizionamento dei dottorati di ricerca di cui il Dipartimento di Giurisprudenza è sede amministrativa. Si tratta di dottorati internazionali che presentano un costante afflusso di studenti stranieri e che riconoscono il doppio titolo. Una menzione particolare merita il *Summer Course* organizzato ogni anno dal dottorato in *Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti*, in concorso con la *European Academy of Legal Theory* di Bruxelles e l’*Ecole Doctorale de Sciences Juridiques et Politiques* dell’Università di Paris-Nanterre.

4.1 Obiettivi

L’Ateneo di Palermo con il Piano strategico 2019/2021 al fine di favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione e della ricerca si è posto i seguenti obiettivi strategici:

- 1) *Internazionalizzazione dell’offerta formativa sui tre cicli*
- 2) *Internazionalizzazione della ricerca*
- 3) *Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco*
- 4) *Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente*

All'interno di questo quadro, gli obiettivi specifici del Dipartimento di Giurisprudenza, volti ad accrescere la dimensione internazionale nelle attività formative e di ricerca, riguardano:

- a) l'implementazione di percorsi formativi congiunti per il conseguimento di percorsi e/o corsi integrati di studio, che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- b) il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- c) il potenziamento e l'incremento di accordi di Cooperazione Internazionale;
- d) l'attrazione di studenti stranieri;
- e) la promozione delle conoscenze linguistiche;
- f) il potenziamento della capacità di attrazione internazionale nelle strutture di ricerca.

4.2 Azioni

Anche nel campo dell'internazionalizzazione gli interventi del Dipartimento dovranno essere coordinati con quelli di competenza dei Corsi di studio.

Gli obiettivi specifici che il Dipartimento di Giurisprudenza si è posto al fine di accrescere la propria dimensione internazionale nelle attività formative e di ricerca, potranno essere raggiunti attraverso la messa in opera delle seguenti azioni:

- Nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sostenibilità della didattica, istituzione di nuovi corsi di studio di I e II livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata e in uscita (*Obiettivi a), b), c), d), e)*);
- Stipula di nuovi Accordi di Cooperazione Internazionale con Atenei stranieri extra Ue (in particolare con Paesi del bacino del Mediterraneo e America Latina) comprendenti "Percorsi integrati di Studio" (*Obiettivi b), c), d)*);
- Potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese in tutti i corsi di laurea e a tutti i livelli, anche attraverso l'istituzione di *curricula* integralmente erogati in lingua veicolare (*Obiettivi a), b), d), e)*);
- Stipula di nuovi Accordi ERASMUS (*Obiettivi b), c), d), e)*);
- Intervenire sull'organizzazione didattica (sequenza della attività didattiche, calendario lezioni ed esami, ripartizione delle attività didattiche tra semestri) in modo da favorire la possibilità di sostituire almeno un semestre con periodi all'estero o presso organizzazioni di varia natura che offrano opportunità di esperienza agli studenti (*Obiettivi b), e)*);
- Potenziamento dei Dottorati di Ricerca internazionali in Diritti umani e in Pluralismi giuridici, con la stipula di nuovi accordi che prevedano mobilità in entrata e in uscita di docenti e dottorandi, co-tutela di tesi e doppio titolo o titolo congiunto (*Obiettivi b), c), d)*);
- Attivazione di iniziative per diffondere la conoscenza dei Dottorati di Ricerca in Diritti umani e in Pluralismi giuridici quale buona prassi in materia di internazionalizzazione (*Obiettivo d)*);
- Organizzazione di *summer* e *winter school* con uso esclusivo della lingua inglese (*Obiettivi b), c), d), f)*);

- Promozione di network con altre istituzioni universitarie e di ricerca e con aziende pubbliche e private in grado di favorire la ricerca internazionale e la partecipazione a bandi di ricerca (*Obiettivi b), c), f)*);
- Potenziamento dei servizi di apprendimento linguistico anche mediante specifiche attività in aggiunta agli insegnamenti di lingua straniera giuridica (“Cambridge tea party”, conferenze co-gestite da studenti stranieri, ecc.) (*Obiettivi b), d), e)*).

5. RICERCA

Caratteri dell'attività di ricerca

Fino a non molto tempo addietro, le scienze giuridiche – a parte poche eccezioni come il diritto romano, la filosofia e la teoria generale del diritto, la storia del diritto e il diritto internazionale, da sempre discipline “universali” – avevano sviluppato prevalenti interessi di ricerca rivolti all'interno degli ordinamenti nazionali. Negli ultimi decenni, tuttavia, tale situazione è andata radicalmente mutando, a causa della crescita e del consolidamento dello spazio istituzionale europeo, dell'emergere della globalizzazione socio-economica e dello straordinario sviluppo tecnologico, che hanno portato ad un profondo e complessivo ripensamento delle strutture concettuali e metodologiche tradizionali. Nuovi orizzonti di ricerca, quali la comparazione giuridica, sia sincronica che diacronica, e i rapporti fra diritto e tecnologie, fra diritto ed economia e fra diritto e scienze sociali appaiono ora fondativi nelle scienze giuridiche.

Allo stesso modo, e per le medesime ragioni, a tali scienze risulta sempre più essenziale l'apertura interdisciplinare, non solo in funzione di un approfondimento migliore delle questioni di volta in volta indagate, ma anche ai fini di una più stretta partecipazione degli esiti della riflessione accademica all'interno della vita effettiva delle istituzioni politiche e amministrative, così come delle differenti comunità – sociali, professionali, economiche – che le animano. Oggi più che mai può affermarsi, simultaneamente, che senza la prospettiva giuridica ogni altro settore dell'esperienza umana non è pienamente in grado di esprimersi e che senza la collaborazione con i protagonisti di quegli stessi settori anche i giuristi rischiano di non poter fornire il loro essenziale contributo.

La ricerca svolta all'interno del Dipartimento di giurisprudenza è di livello assai elevato, con punte di eccellenza riconosciute sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale. Nel corso degli anni, vi hanno svolto la propria attività ricercatori che sono stati chiamati a ricoprire cariche pubbliche di prestigio (Giudici della Corte costituzionale, Presidenti e membri di commissioni di riforma legislativa, Presidenti e membri di Authorities pubbliche, Membri del Consiglio Superiore della Magistratura, l'attuale Presidente della Repubblica Italiana). Ne fanno parte anche Professori emeriti e Membri di accademie scientifiche di grande rilievo, come l'Accademia dei Lincei. Il Dipartimento gestisce, e ha gestito nel corso della sua storia, Progetti di ricerca scientifica sia nazionali (vari Prin) che internazionali (ad es., solo tra i più recenti: “*The Global Dynamics of Extortion Racket Systems GLODERS (VII PQ)*” e “*Illegal Flow Observation IFO*”, “*Menu For Justice Towards An European Curriculum Studiorum On Judicial Studies*”; “*Security Rights and European Insolvency Regulation*”; “*Il diritto delle successioni tedesco e italiano a confronto dopo il Regolamento (UE) n. 650/2012*”; “*Bewater*”; “*WJPI 2016*”; “*Mobility, security and the new media*”). Il Dipartimento è inoltre risultato uno dei Dipartimenti dell'Ateneo che ha vinto un Grant Horizon 2020, come partner del consorzio PROTON “*Modelling the PRocesses leading to Organised crime and TerrOrist Networks*”.

E' risultato vincitore di un Grant Horizon 2020 - Progetto ERC H2020 -DOCUMULT - AdG H 2020) - Grant Agreement n. 787342 progetto di ricerca DOCUMULT. Documenting

Multiculturalism: coesistenza, diritto e multiculturalismo nei documenti giuridici e negli atti amministrativi della Sicilia normanna e sveva, c.1060-1266: i documenti latini / DOCUMULT. Documenting Multiculturalism: coexistence, law and multiculturalism in the administrative and legal documents of Norman and Hohenstaufen Sicily, c.1060-c.1266: latin sources.

E' risultato vincitore di un progetto Jean Monnet dal titolo "Regulation and Deregulation Sharing Mobility in Europe" (RIDER) nell'ambito della Call 2018 – EAC/A05/2017 ERASMUS+ PROGRAM (2017/C 361/04);

E' risultato vincitore di un progetto Erasmus+ - KA2 - Strategic Partnership - Adult Education dal titolo Key-co System

E' risultato vincitore, in qualità di capofila, di un progetto PRIN 2017 dal titolo: The Dark Side of Law. When discrimination, exclusion and oppression are by law;

Sono state finanziate, come unità operative locali, le ricerche PRIN 2017 "La certezza del diritto dal mondo antico alla discussione moderna" e "Precetto religioso e norma giuridica: storia e dinamica di una dialettica fondativa della civiltà giuridica occidentale (secoli IV-XVII) "

E' risultato vincitore del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 - Dipartimento di Giurisprudenza. Art 1 commi da 314 a 337 L. 232/2016

Va segnalato, inoltre, l'impegno nel *Programma integrato di studi con la UIBE di Pechino*, finanziato dal MIUR.

Il Dipartimento di Giurisprudenza fornisce ai propri ricercatori (così come ai *visiting*) un ambiente funzionale allo svolgimento della loro attività. Il patrimonio librario dipartimentale ammonta a svariate migliaia di volumi e a un numero corrispondentemente cospicuo di riviste. Una cura particolare viene, inoltre, prestata a che il patrimonio librario del Dipartimento si componga di volumi e riviste non solo nazionali ma anche internazionali. Molti ricercatori del Dipartimento sono stati e sono, a diverso titolo, *visiting fellows* presso Università straniere (ad es.: Oxford, Columbia University, Berlino, Toronto, Beijing) e istituti di ricerca internazionali (ad es.: Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg; Max Planck Institut für Internationales und Ausländisches Strafrechts di Freiburg i.B.; European Institute of Florence, Brown University, UC Irvine, Cambridge, Queen Mary University of London, Hamburg e Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo).

Quantunque, in linea con la consolidata tradizione degli studi giuridici, la ricerca condotta all'interno del Dipartimento abbia una natura prevalentemente individuale e una connotazione tendenzialmente di base, negli anni più recenti sono state incentivate e realizzate forme di interazione interdisciplinare all'interno e all'esterno del Dipartimento.

I principali temi di ricerca perseguiti dai docenti afferenti al Dipartimento di giurisprudenza sono i seguenti:

- Fonti del diritto. Legge, legalità, stato di diritto. Diritto consuetudinario
- Rapporti tra diritto interno e diritto inter- o sovranazionale. Europeizzazione del diritto nazionale
- Potere. Autorità. Normatività. Disobbedienza/Resistenza

- Teoria del diritto e delle norme. Interpretazione giuridica. Bilanciamento
- Responsabilità giuridica: fondazione ed esclusione
- Confini statali. Cittadinanza. Mobilità. Immigrazione
- Diritti umani
- Libertà di coscienza. Libertà di religione. Libertà di espressione
- Minoranze. Soggetti deboli. (Non) Discriminazione
- Persone e Famiglia
- Biodiritto e bioetica
- Privacy e Dati personali
- Obbligazioni e Contratti
- Diritto europeo dei contratti e contratti di consumo
- Diritto ed economia. Impresa. Concorrenza. Diritto agrario, dell'impresa e del mercato agroalimentare
- Crisi d'impresa
- Sovraindebitamento
- Criminalità organizzata (analisi giuridica ed analisi economica)
- Processo civile e penale: storia, tutele multilivello, analisi empiriche, problemi, prospettive
- Responsabilità della Pubblica amministrazione e dei pubblici amministratori. Corruzione e anti-corruzione
- Contratti pubblici e appalti
- Tutela delle situazioni giuridiche soggettive nei confronti della PA
- Democrazia. Democratizzazione
- Costituzione/i. Costituzionalismo. Stato costituzionale
- Rapporti Stato-Regioni
- Regioni speciali
- Trasformazioni della forma di governo italiana
- Ambiente
- Paternalismo giuridico
- Gender Legal Studies: storia e tutele. - Tutela della vulnerabilità
- Restorative Justice
- Diritto dell'immigrazione
- Crescita economica e commercio internazionale
- Common law (fonti e storia)
- Obbligazioni, contratto e famiglia (diritto comparato)
- Economia collaborativa
- Proprietà e beni comuni
- Giurisprudenza romana
- Storia delle fonti
- Istituti privatistici e pubblicistici romani, modelli processuali e pluralità di ordinamenti
- Diritto fallimentare europeo ed internazionale
- Le tutele multilivello nel diritto del lavoro
- Il lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione
- Democrazia sindacale e rappresentanza
- Mercato del lavoro

- diritti reali, possesso e relative tutele

Analisi dei risultati della VQR

Il Dipartimento di Giurisprudenza si è subito affermato come un punto di riferimento della ricerca all'interno dell'Ateneo per i livelli di eccellenza raggiunti nello studio del fenomeno giuridico. Di ciò fa fede, innanzitutto, il costante posizionamento della struttura al vertice nelle valutazioni ANVUR; in secondo luogo, la fitta e qualificata rete di accordi e di relazioni con soggetti e centri omologhi in tutto il mondo (nel programma Erasmus e in numerose altre e originali convenzioni bilaterali); infine, il supporto, già determinante, ma che può essere viepiù sviluppato, offerto dai docenti del Dipartimento ad altre strutture dell'Ateneo.

Seppur connotata da un'indubbia valutazione di segno positivo, la ricerca del Dipartimento è chiamata ad affrontare alcuni elementi critici che ancora è possibile rintracciare quali l'esiguo numero di giovani ricercatori strutturati e l'assenza di idonee strutture a supporto dei ricercatori nella gestione delle diverse fasi dei progetti di ricerca.

5.1 Obiettivi

Per migliorare la *performance* nel campo dei servizi agli studenti il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

- 1) *Migliorare le performance VQR.*
- 2) *Rafforzare la ricerca di base.*
- 3) *Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale.*

Il Dipartimento di Giurisprudenza, al fine di concorrere all'obiettivo fondamentale dell'avanzamento della conoscenza, che non può prescindere dalla diversificazione e valorizzazione della ricerca di base, si propone di:

- a) Aumentare la produttività scientifica dei ricercatori, con particolare attenzione verso i giovani e i ricercatori a bassa produttività;
- b) sostenere le aree di eccellenza nella ricerca scientifica e accrescerne il numero e l'effetto di "contaminazione";
- c) aumentare la capacità di attrarre e trattenere ricercatori di qualità e promuovere l'indipendenza scientifica;
- d) sostenere la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;
- e) sostenere la formazione alla ricerca scientifica
- f) promuovere la competitività della ricerca;
- g) aumentare l'impatto e la qualità della ricerca.

5.2 Azioni

Sulla base di tali obiettivi, l'attività di programmazione e valorizzazione dell'attività di ricerca del Dipartimento si ispirerà alle seguenti azioni:

- Creare una struttura altamente qualificata di supporto per la partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali e locali (*Obiettivi a), b), c), f), g)*);
- Promuovere progetti di ricerca su temi di interesse trasversale che contemplino iniziative interdisciplinari, coinvolgano anche i settori più deboli al fine di favorirne lo sviluppo, privilegino la partecipazione di giovani ricercatori (*Obiettivi a), c), d), f)*);
- Realizzare un piano articolato di assistenza ai ricercatori per massimizzare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca, siano essi locali, nazionali o europei (*Obiettivi a), b), d)*);
- Programmare le risorse prestando attenzione tanto alle esigenze didattiche dei corsi di studio dell'Ateneo, quanto alla capacità dei vari raggruppamenti disciplinari di produrre una ricerca di qualità (*Obiettivi b), c), d)*);
- Incentivare la condivisione dei *network* di ricerca dei singoli ricercatori all'interno del Dipartimento (*Obiettivi a), b), c), e), f), g)*);
- Incentivare le relazioni internazionali e promuovere collaborazioni di ricerca internazionali, anche tramite una campagna di accordi fondata sulle potenzialità della ricerca del Dipartimento (*Obiettivi a), b), c), e), f), g)*);
- Disegnare e assicurare partnership strategiche con potenziali finanziatori della ricerca (*Obiettivi a), b), c), f), g)*);
- Favorire l'organizzazione di *summer/winter school* (*Obiettivi b), e), f), g)*).
- prevedere incentivi, anche non economici, alla ricerca (obiettivi da a) a g)

6. TERZA MISSIONE

Il contributo della componente delle scienze giuridiche alla realizzazione della terza missione dell'Università di Palermo è cruciale per vari ordini di ragioni.

In primo luogo, al diritto è sempre più riconosciuto da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni di varia natura il ruolo di elemento cruciale di sviluppo. In secondo luogo, l'influsso della regolamentazione giuridica raggiunge aspetti strutturali importanti per la vita delle persone, dalla garanzia dei diritti fondamentali alla trasformazione delle comunità politiche, dalla disciplina del mercato all'esercizio delle professioni. Il diritto s'interseca in maniera significativa con quasi tutte le attività umane che hanno a che fare con l'interazione: la politica, la cultura, l'economia. Inoltre, il territorio in cui opera l'Ateneo palermitano presenta caratteristiche che enfatizzano l'importanza dell'elemento giuridico come chiave di progresso e di miglioramento, quali alcune carenze importanti in tema di legalità (evidente presenza nel territorio del crimine organizzato, estensione del racket e dell'evasione fiscale, problematica della corruzione), ma anche di opportunità strategiche legate al territorio (si pensi anche solo al ruolo della Sicilia nei movimenti migratori che interessano l'Unione europea). Infine, l'Area giuridica vanta competenze specifiche che possono essere messe a servizio e sfruttate da tutto l'Ateneo: costituzione di società, brevetti, vendita di prodotti, rapporti con gli enti pubblici, politiche regionali e sociali, progettazione europea.

Per queste ragioni, la consapevolezza dell'importanza fondamentale del contributo che le scienze giuridiche possono dare alla crescita del territorio è e deve essere crescente.

Gli interlocutori privilegiati della terza missione sono naturalmente i professionisti del diritto (avvocati, magistrati, notai, dipendenti pubblici), per i quali sono state organizzate attività di *lifelong learning*, sia nella forma di collaborazioni istituzionali con le organizzazioni di categoria sia nella forma di collaborazioni puntuali e occasionali di attività di aggiornamento o di studi di temi di particolare attualità (seminari per e con magistrati e seminari aperti all'aggiornamento degli avvocati e dei notai).

Talvolta le iniziative volte all'aggiornamento e alla promozione di attività di cooperazione tra operatori del diritto hanno avuto rilievo internazionale, come nel caso dell'accordo di cooperazione con l'AJUFE (associazione dei giudici federali brasiliani) che ha consentito ad una rappresentanza dell'AJUFE stessa di essere ospitata a Palermo.

Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza è stato tradizionalmente una sede privilegiata per la discussione di temi di rilevanza pubblica, dove si sono incontrati esponenti delle istituzioni comunali, regionali e nazionali, rappresentanti della società civile, studenti e privati cittadini alla ricerca di soluzioni concertate per problemi strutturali.

5.1 Obiettivi

Secondo il Piano strategico di Ateneo la terza missione di UNIPA si sviluppa lungo due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare alla Università un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore, basati sulla conoscenza, e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato.

Per quanto l'Ateneo riconosca di essere una struttura universitaria di tipo *generalista* e proclami la necessità di favorire l'ibridazione dei saperi, la declinazione in concreto degli obiettivi strategici per il triennio 2019/2021 tradisce un *favor* per le *technical sciences*, di modo che delle sei finalità individuate solo una risulta coerente con le metodologie e gli ambiti propri delle scienze giuridiche: la *Produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale*.

In questo contesto, il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenze realizzando i seguenti obiettivi specifici:

- a) rafforzare i risultati positivi conseguiti dal Dipartimento in qualità di principale attore culturale del territorio;
- b) incrementare le attività di *lifelong learning*.

5.2 Azioni

Sulla base di tali obiettivi l'attività di programmazione e valorizzazione della terza missione del Dipartimento si ispirerà alle seguenti azioni:

- rendere stabili i rapporti di collaborazione con altri enti culturali presenti nel territorio per la realizzazione di attività congiunte (*Obiettivo a*);
- dare maggiore visibilità mediatica alle attività convegnistiche, seminariali e divulgative, utilizzando anche spazi esterni al Dipartimento (*Obiettivo a*);
- favorire la trasformazione della Biblioteca di Giurisprudenza in un centro di riferimento culturale per la città di Palermo (*Obiettivo a*);
- sviluppare e rafforzare le attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con specifico riferimento all'amministrazione regionale e agli enti locali (*Obiettivo b*).

7. RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2018 il Dipartimento conta 105 docenti, di cui PO 42, PA 24, RU 32, RTDB 3, RTDA 4. Essi coprono la quasi totalità degli SSD dell'Area CUN 12 presenti in Ateneo (tutti a eccezione dello IUS/06 – Diritto della navigazione, presente con due ricercatori nel Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche).

Nel periodo 2019 – 2021 è previsto il pensionamento di nr. 5 professori di prima fascia e la scadenza del contratto di nr. 6 Ricercatori a tempo determinato, e precisamente nr. 4 RTD-A e nr. 2 RTD-B

I risultati di un ateneo e la loro qualità dipendono essenzialmente dalla qualità e dalla *performance* delle persone che vi lavorano; per questo il Dipartimento di Giurisprudenza reputa essenziale reclutare e trattenere persone di talento, offrire loro le migliori condizioni possibili di studio e lavoro, e favorire la piena collaborazione tra tutte le componenti del personale.

In questo contesto, le dinamiche di sviluppo del personale docente devono essere strettamente correlate con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e basarsi su rigorosi e selettivi criteri meritocratici. Sono obiettivi specifici del Dipartimento di Giurisprudenza diminuire l'età di ingresso dei ricercatori nel tessuto universitario; perseguire un equilibrio tra la valorizzazione delle risorse interne, l'apertura al reclutamento esterno e l'esigenza di definire percorsi dedicati alle figure a tempo determinato; mantenere l'equilibrio fra programmazione didattica e numero di docenti, anche al fine di rispettare i vincoli ministeriali; reclutare soggetti (inclusi i passaggi di ruolo interni) con produzione scientifica di qualità. A tal fine, la programmazione pluriennale del Dipartimento, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo, dovrebbe essere orientata ad assicurare la sostenibilità della offerta formativa, nonché la valorizzazione delle carriere del personale di ruolo nel rispetto dei principi di funzionalità, sostenibilità e attrattività dell'offerta formativa.

Il personale tecnico-amministrativo costituisce una risorsa fondamentale del Dipartimento. Il suo sviluppo, anche professionale e qualitativo, deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi di didattica, di ricerca e di efficienza amministrativa. Per questa ragione è stata realizzata una articolata mappa delle competenze al fine di ottimizzarne l'impiego. Per la medesima ragione il Dipartimento favorisce il continuo aggiornamento professionale e il miglioramento della conoscenza di lingue straniere (inglese, in primo luogo), anche in vista della crescente internazionalizzazione delle sue attività istituzionali.

Infine, con riferimento all'implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ateneo, è obiettivo del Dipartimento procedere alla mappatura dei processi e delle competenze, con l'uso dell'indicatore binario.

ALLEGATI

TABELLA 1 – PERSONALE DOCENTE**Docenti in servizio 31/12/18**

	UNIPA	AREA 12	DIGI
Ordinari	327	49	42
Associati	508	34	24
Ricercatori	478	44	32
RTDB	76	3	3
RTDA	60	5	4
TOTALE	1449	136	105

Docenti in servizio**differenze percentuali****con il piano strategico 2017/2019**

	UNIPA	AREA 12	DIGI
Ordinari	- 7,95%	+ 2,04%	+ 2,38%
Associati	- 1,97%	- 8,82%	- 16,67%
Ricercatori	- 16,95%	- 9,09%	- 15,63%
RTDB	+ 76,32%	+ 66,67%	+ 66,67%
RTDA	- 28,33%	+ 20,00%	+ 25,00%
TOTALE	- 5,24%	- 1,47%	- 4,76%

TABELLA 2 – PENSIONAMENTI PERSONALE DOCENTE

	Pensionamenti DiGi		Pensionamenti
	2017/1019	2019/2021	UNIPA 2019/2021
Ordinari	4	5	63
Associati	1		28
Ricercatori	0		6
RTD		6	109
TOTALE	5	11	206

TABELLA 3 – PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

	Personale TA in servizio 31/12/2018
Area Amministrativa-Gestionale	9
Area Amministrativa	7
Area Tecnica	3
Area Servizi Generali	6
TOTALE	25

TABELLA 4 – FONDI ACCERTATI

Anno	Ricerca	Conto terzi	Totale
2015	€ 107.780,00	€ 37.959,81	€ 145.739,81
2016	€ 217.336,50	€ 58.439,46	€ 275.775,96
2017	€ 295.450,70	€ 43.920,27	€ 339.370,97
2018	€ 8.942.603,75	€ 111.359,81	€ 9.053.963,56
Totale	€ 9.545.170,95	€ 251.679,35	€ 9.814.850,30